



Agenzia Umbria Ricerche

L'UMBRIA NELLA LUNGA CRISI
Rapporto Economico e Sociale 2014

Le reti di parentela

Meri Ripalvella

26 febbraio 2015
Salone d'Onore - Palazzo Donini, Perugia

REPORT

Le reti sociali, le reti parentali e le reti di aiuto informale: l'analisi...



*Indagine Multiscopo sulle Famiglie. Famiglia e soggetti sociali (Istat)
(1998, 2009)*

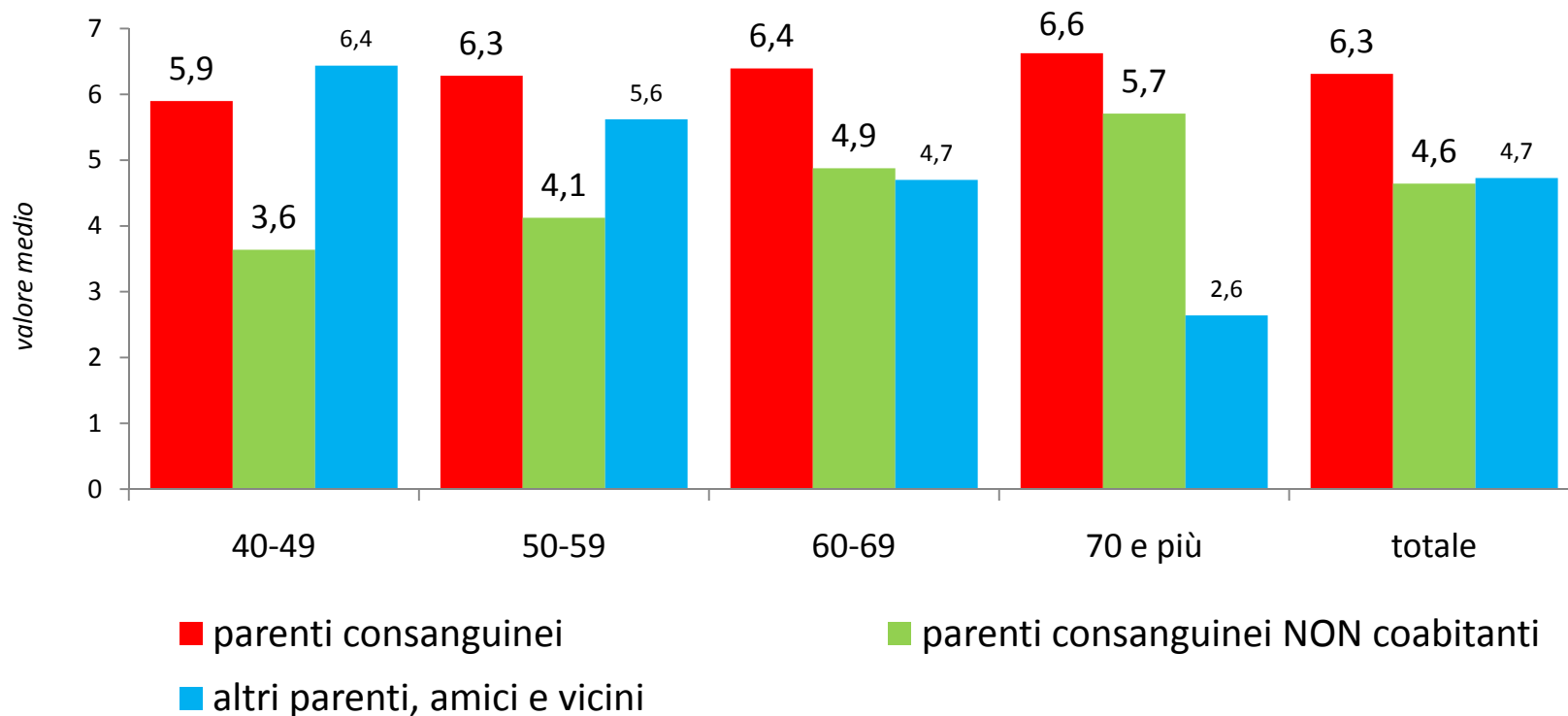
Reti sociali (parentali e “esterne”) → dimensione

Reti parentali → prossimità residenziale e frequenza dei contatti → RELAZIONI

Reti di aiuto informale → scambio di aiuti reciproci (tipologia di aiuto e destinatari)



Le reti sociali (parentali ed “esterne”) in UMBRIA dimensione media



Con il progredire dell'età:

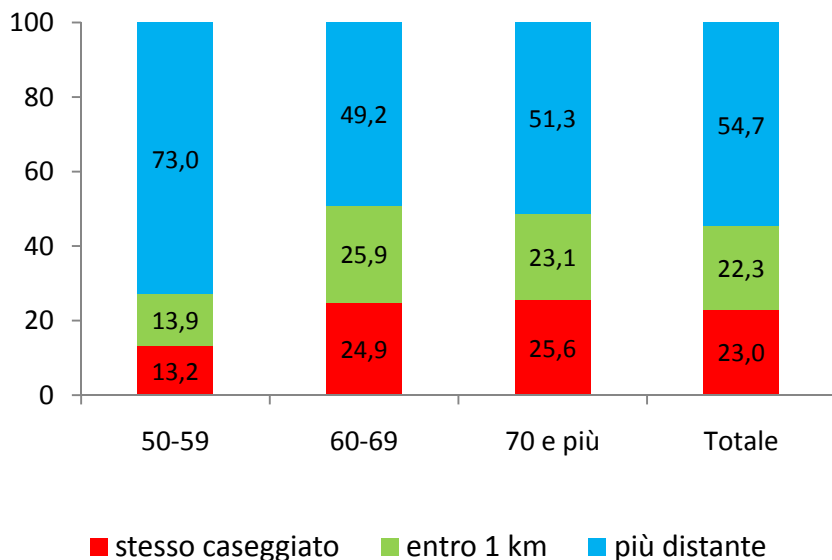
- si amplia la dimensione media della rete dei parenti consanguinei (diminuiscono i parenti coabitanti e aumentano quelli NON coabitanti);
- si contrae la dimensione media della rete sociale “esterna” (altri parenti e affini, amici, vicini).



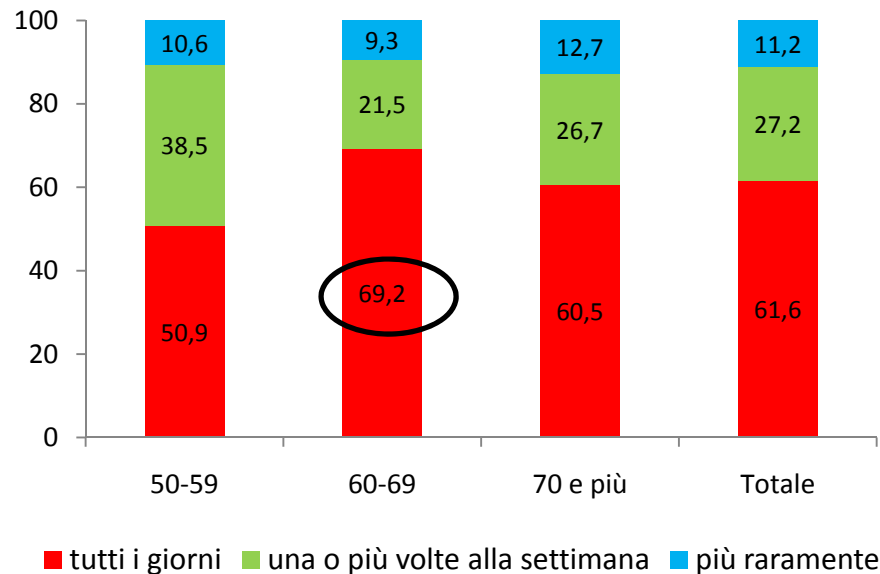
Le reti parentali: I FIGLI NON COABITANTI

UMBRIA: persone di 50 anni ed oltre con figli non coabitanti (2009)

Prossimità residenziale (%)



Frequenza dei contatti (%)



L'analisi di genere mostra come in Umbria **le donne propendano più degli uomini ad incontrare quotidianamente i figli che non vivono con loro, nonostante queste vivano generalmente più vicine** (per l'aiuto che le madri forniscono ai propri figli nell'assistenza dei nipoti).

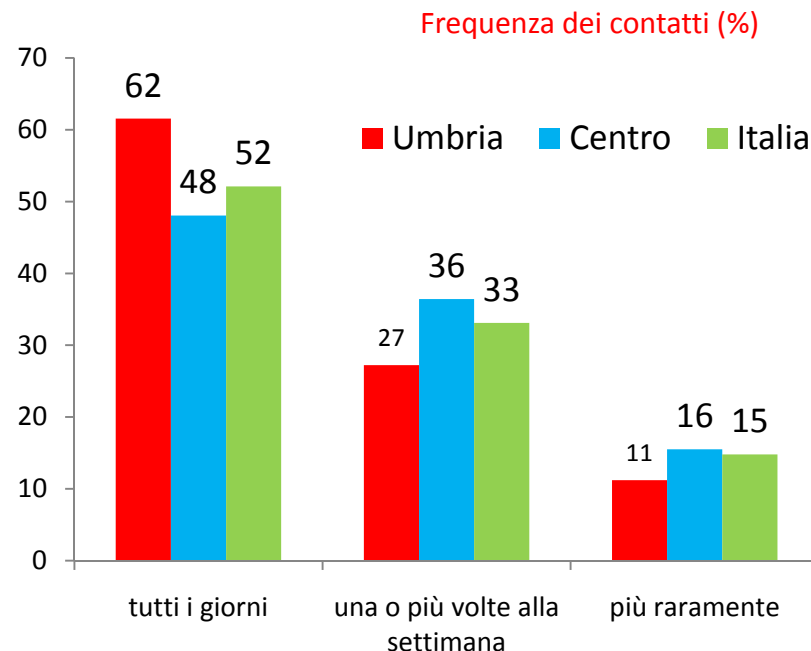
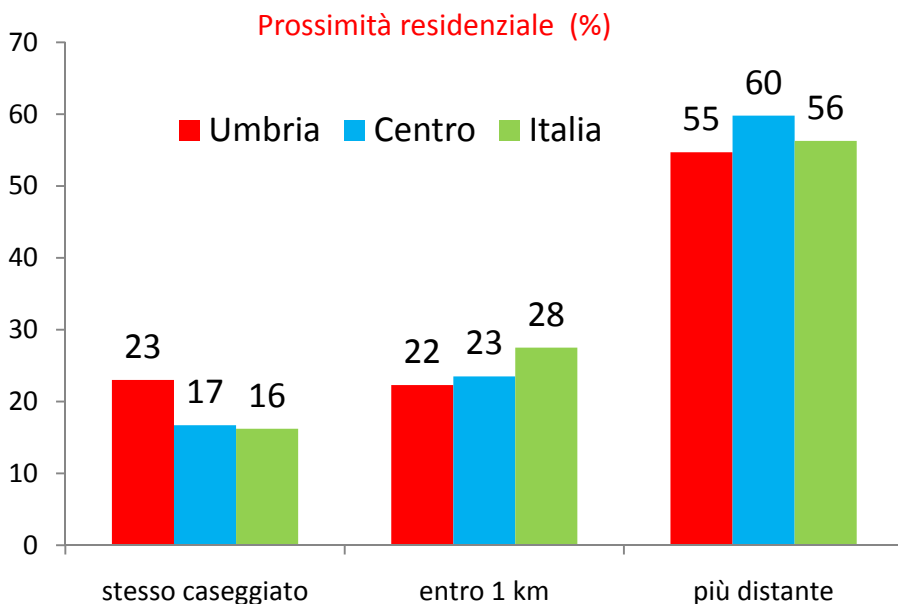
Rispetto al 1998, si osserva una **lieve tendenza ad allentare la rete dei rapporti**: aumenta la quota di coloro che vivono distanti dai propri figli e si contrae l'incidenza di coloro che hanno frequentazione quotidiana.

Vi è **un'importante eccezione**: dal 1998 al 2009, aumenta la quota **di genitori tra 60 e 69 anni** che vede quotidianamente i propri figli (poiché aumentano gli aiuti con i nipoti).



Le reti parentali: I FIGLI NON COABITANTI

Personne di 50 anni ed oltre con figli non coabitanti (2009)



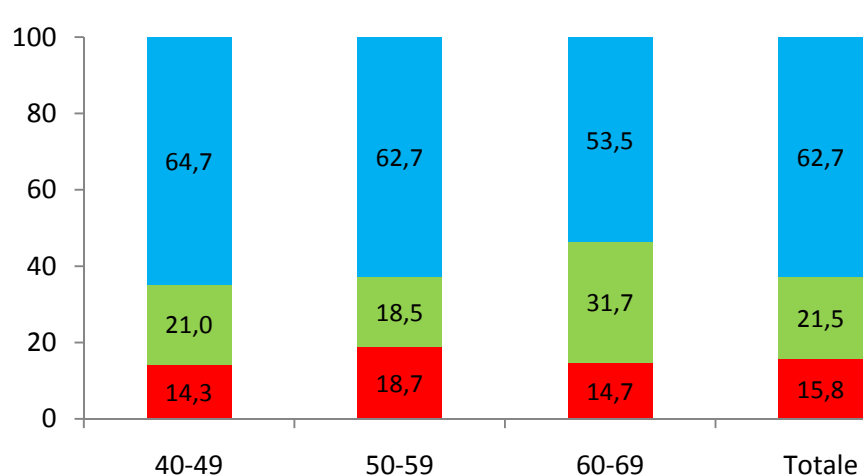
In Umbria **la distanza abitativa dalla famiglia di origine è minore** (perché è più elevata quota di genitori che vivono nello stesso caseggiato dei figli) e **i contatti con la stessa sono più intensi** di quanto verificato nel complesso del Paese e nel Centro.



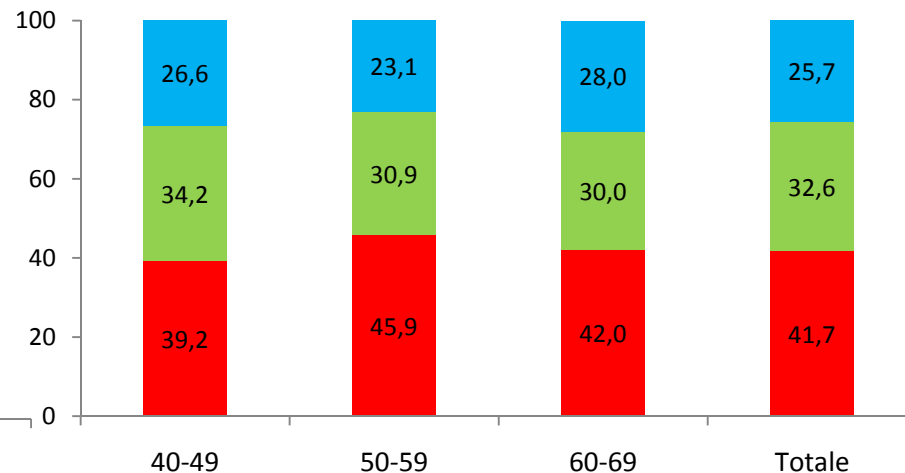
Le reti parentali: LA MADRE NON COABITANTE

UMBRIA: persone di 40-69 anni con madre non coabitante (2009)

Prossimità residenziale (%)



Frequenza dei contatti (%)



■ stesso caseggiato ■ entro 1 km ■ più distante

■ tutti i giorni ■ una o più volte alla settimana ■ più raramente

Oltre il 60% degli umbri tra 40 e 69 anni **vive distante dalla propria madre (63%)**; tale lontananza viene compensata da una frequentazione piuttosto intensa (**relazioni quotidiane nel 42% dei casi**).

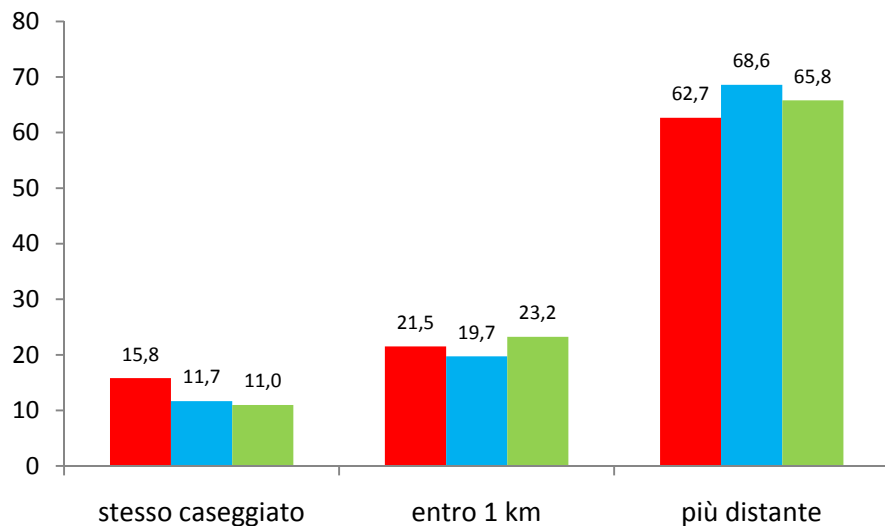
La distanza abitativa si riduce al crescere dell'età dei figli: **la percentuale di coloro che vivono vicino la madre (< 1 km)** è minima tra i 40-49enni (35%), aumenta nella classe successiva (37,3%) ed è massima tra i 60-69enni (46,5%)



Le reti parentali: LA MADRE NON COABITANTE

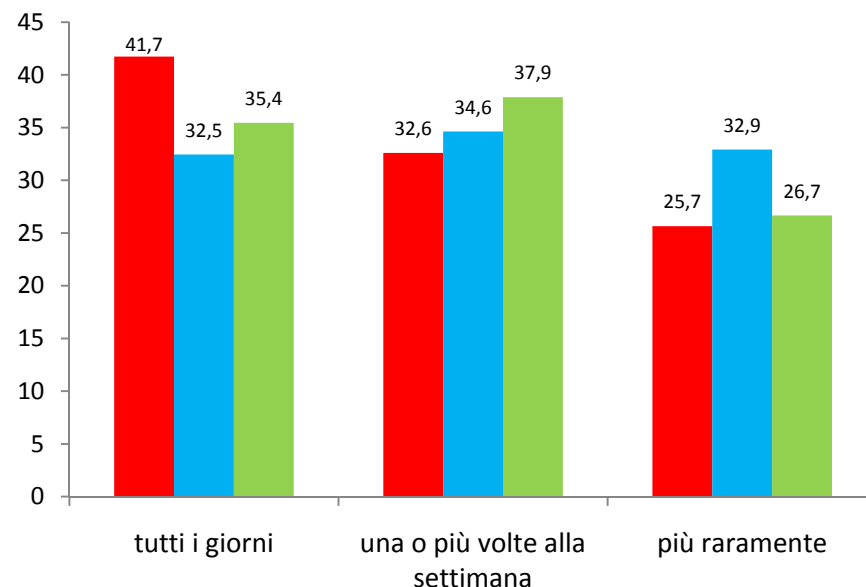
Personne di 40-69 anni con madre non coabitante (2009)

Prossimità residenziale (%)



■ Umbria ■ Centro ■ Italia

Frequenza dei contatti (%)



■ Umbria ■ Centro ■ Italia

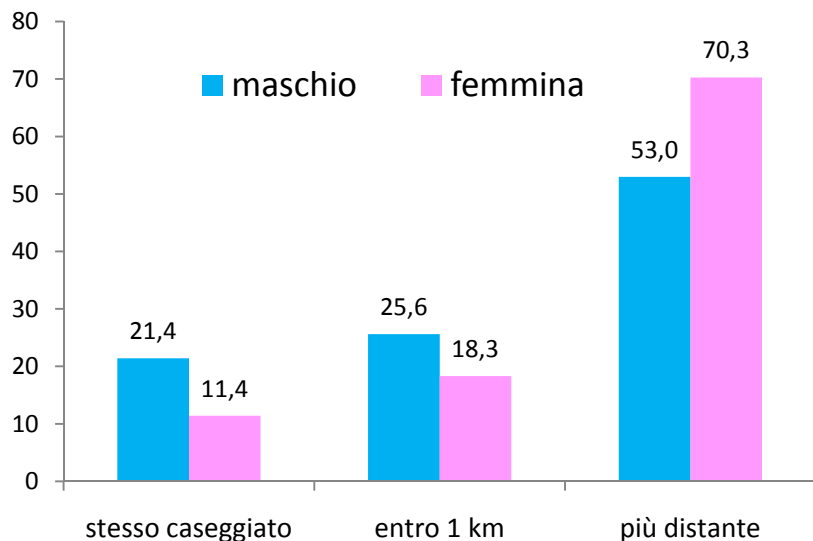
In linea con i risultati ottenuti precedentemente dall'analisi della rete genitori/figli, in Umbria, rispetto al contesto nazionale e a quello del Centro, **vi è una maggiore percentuale di persone che vivono vicino alla madre o che hanno con questa rapporti più frequenti.**



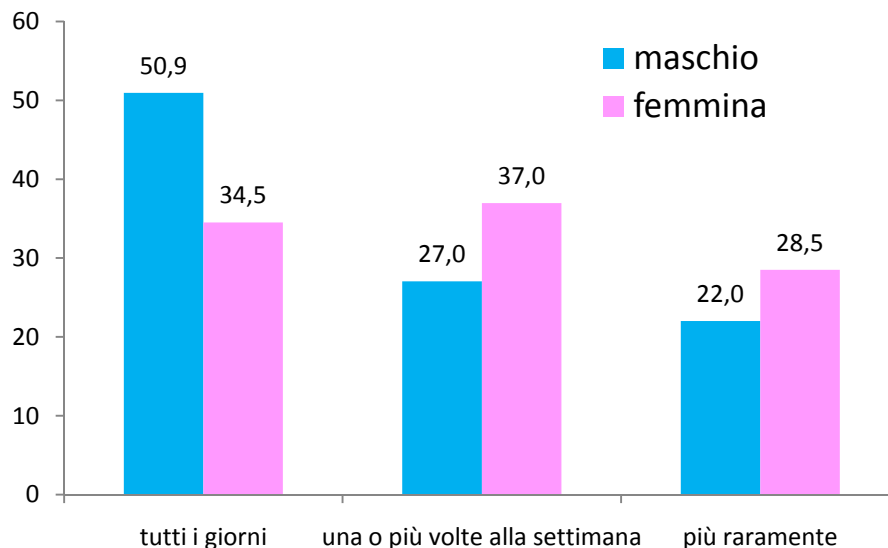
Le reti parentali: LA MADRE NON COABITANTE

UMBRIA: persone di 40-69 anni con madre non coabitante (2009)

Prossimità residenziale (%)



Frequenza dei contatti (%)



In Umbria ***sono i figli maschi ad abitare più vicino alla madre ed ad intrattenere con questa rapporti più assidui*** contrariamente a quanto accade nel resto del Paese.

Le reti parentali: IN SINTESI



	distanza abitativa		frequenza rapporti		per classi d'età	differenza di genere	rispetto al Centro ed Italia
	vicino (< 1 km)	distante	quotidiani, settimanali	rari			
Persone di 50 anni e oltre con figli non coabitanti	45%	55%	89%	11%	la frequenza dei contatti quotidiani è massima per genitori tra 60-69 anni	le madri vivono più vicine ai propri figli e li vedono più frequentemente (aiuto con i nipoti)	minore distanza abitativa e maggiore frequenza di contatti
Persone di 40-69 anni con madre non coabitante	37%	63%	74%	26%	al crescere dell'età dei figli si riduce la distanza abitativa e aumenta la frequenza dei contatti	i figli maschi vivono più vicino e frequentano più assiduamente la madre (il contrario nel resto del Paese)	minore distanza abitativa e maggiore frequenza di contatti
Persone di 40 anni e oltre con fratelli/sorelle non coabitanti	23%	77%	54%	46%	la frequenza dei contatti si riduce all'aumentare dell'età	le sorelle vivono più distanti e frequentano di meno i fratelli/sorelle	maggiore distanza ma maggiore frequenza di rapporti



Le reti parentali ombre: dal 1998 al 2009

Dal 1998 al 2009 → Lieve tendenza ad allentare la rete dei rapporti



DISTANZA ABITATIVA



FREQUENZA RAPPORTI
(soprattutto quotidiani)

Importanti eccezioni

Aumentano le
FREQUENTAZIONI QUOTIDIANE

di **genitori tra 60-69 anni** con i propri figli
(aumentano gli aiuti con i nipoti)

di **figli tra 60-69 anni** con la madre
(aumenta la necessità di assistenza a madri anziane)



Le reti di aiuto informale IN UMBRIA

Caregiver per caratteristiche socio-demografiche, tipologia e destinatario degli aiuti forniti(2009)

valori per 100 persone della stessa classe di età, sesso o condizione

Sesso, età e condizione										
	Donne					Uomini				
	totale (pop. >14 anni)	di cui 40-50 anni	di cui 50-60 anni	di cui 60-69 anni	di cui occupate	totale (pop. >14 anni)	di cui 40-50 anni	di cui 50-60 anni	di cui 60-69 anni	di cui occupati
DESTINATARI										
genitori e suoceri	5,6	13,5	9,4	6,4	10,1	4,8	12,1	10,0	3,8	8,2
figli/coniugi figli	4,0	1,2	5,5	13,4	1,6	2,6	1,3	5,3	5,5	1,7
fratello/sorella	2,2	3,1	2,5	1,8	3,6	1,1	0,0	1,1	1,3	1,5
nipoti*	6,1	2,4	8,8	18,2	4,8	3,9	2,1	3,5	9,3	2,3
altro parente	11,8	12,4	16,4	15,5	14,3	11,4	16,6	12,9	17,2	14,5
altro non parente	4,5	6,0	10,0	0,7	6,1	3,1	3,9	9,0	2,2	3,1
TIPO DI AIUTO										
economico	6,1	7,0	8,1	8,7	5,7	6,5	10,5	12,9	8,8	8,3
prest. sanitarie assistenza adulti	7,4	10,6	19,4	12,0	10,3	4,0	9,2	7,8	4,4	6,0
assistenza bambini	8,8	4,9	9,1	23,8	7,9	5,4	1,2	3,6	11,7	3,5
compagnia	7,5	14,0	8,8	9,1	10,2	5,1	8,9	6,9	2,7	4,9
altro	12,3	17,1	21,7	15,0	17,7	11,1	22,0	13,9	16,2	14,7
TOTALE	26,4	32,0	39,0	41,7	31,8	22,2	33,9	29,7	32,1	26,3

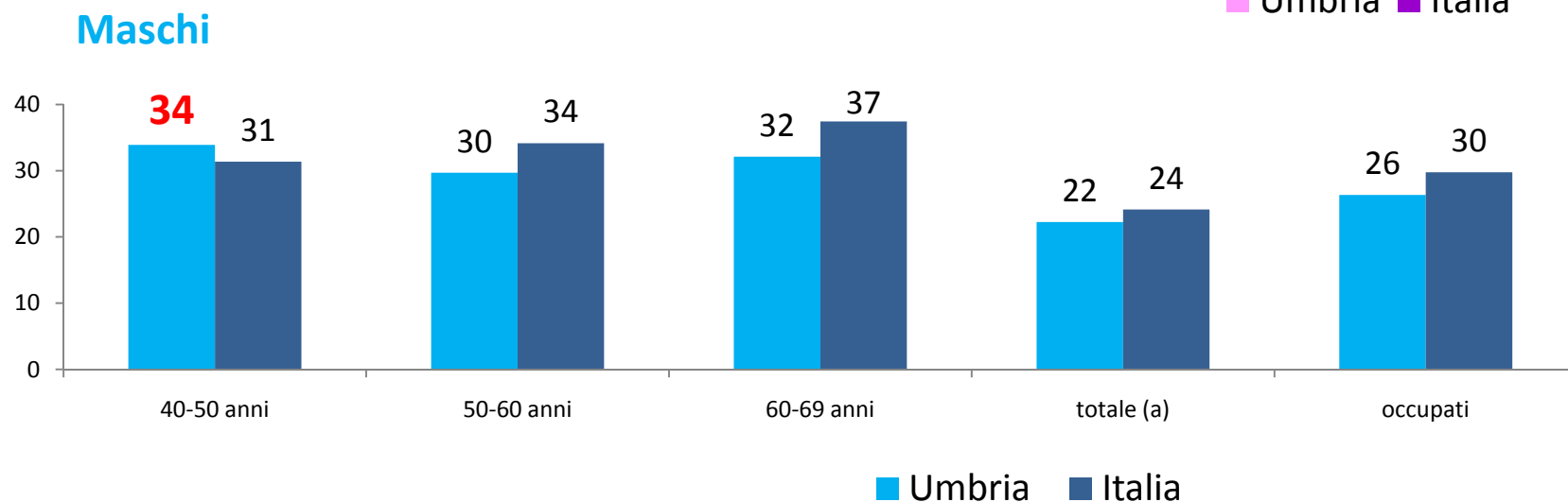
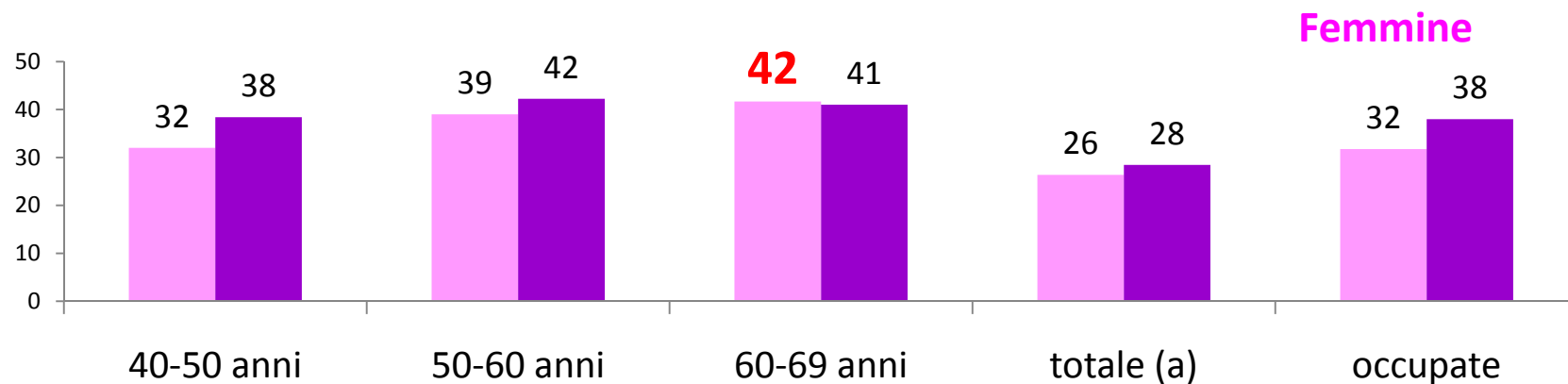
(*) i nipoti sono i figli dei figli ed i figli di fratelli/sorelle

Intensità prestazioni cresce al crescere dell'età



Le reti di aiuto informale

UMBRIA e ITALIA: *Caregiver* per caratteristiche *socio-demografiche* (2009)



(a) Il totale fa riferimento alla popolazione di 14 anni e più

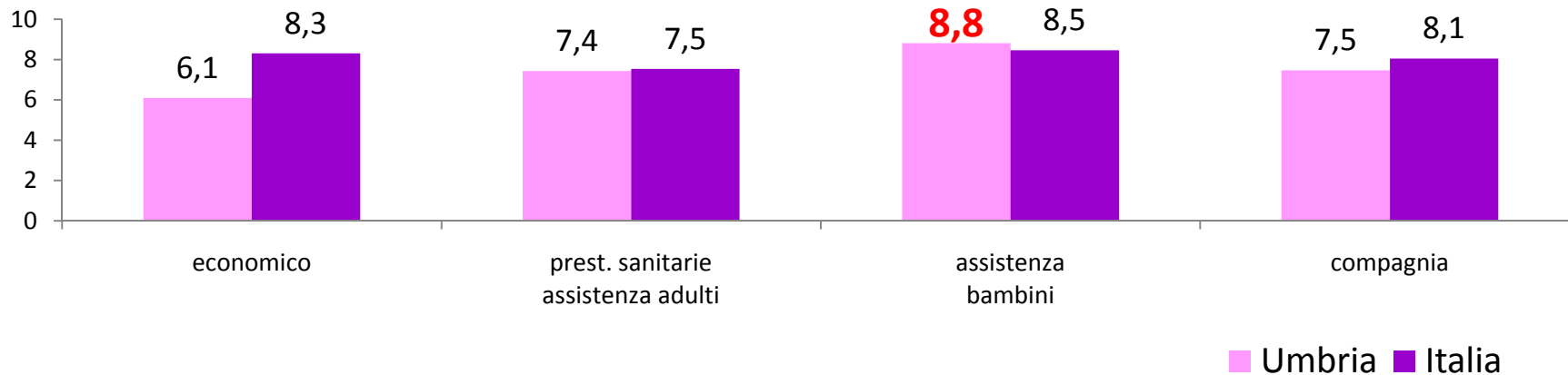
Fonte: elaborazioni su dati Istat



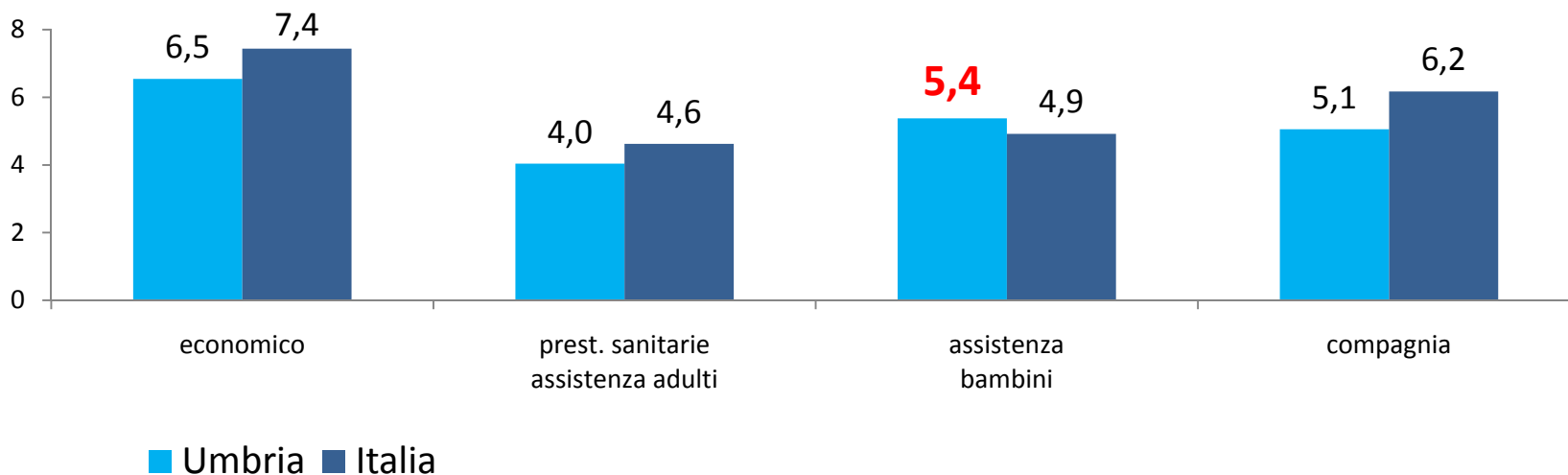
Le reti di aiuto informale

UMBRIA e ITALIA: Caregiver per tipo di aiuto (2009)

Femmine



Maschi



Grazie per l'attenzione